

LA GIORNATA

Dl immigrazione, fiducia con defezioni nel Pd

LE NUOVE NORME SULL'ASILO

Il governo ha chiesto il voto di fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto immigrazione. Ad annunciarlo ieri nell'Aula di Palazzo Madama è stato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Anna Finocchiaro. Le dichiarazioni di voto inizieranno oggi alle 9,30 e l'avvio della chiama per la votazione sarà orientativamente alle 11,30. L'esito del voto è atteso circa un'ora dopo l'inizio della chiama. Tuttavia, sono già state annunciate defezioni nel Pd: «Abbiamo deciso, dopo un'attenta riflessione, di non votare la fiducia sul decreto legge Minniti-Orlando in materia di protezione internazionale e contrasto all'immigrazione illegale», hanno affermato ieri in una nota i senatori del Pd Luigi Manconi e Walter Tocci. «Molte le ragioni di questa scelta - hanno aggiunto i senatori - ma una ha un peso particolare. Il decreto in questione, infatti, configura per gli stranieri una giustizia minore e un "diritto diseguale", se non una sorta di "diritto etnico"».

Il maxi-emendamento presentato dal Governo al disegno di legge di conversione del decreto immigrazione prevede il passaggio da 14 a 26 delle sezioni specializzate in materia di immigrazione ed asilo che verranno create presso ciascun tribunale ordinario del luogo in cui hanno sede le 26 Corti d'appello. Le nuove disposizioni, inoltre, escludono la possibilità di trattenimento nei Centri dei richiedenti asilo «in condizioni di vulnerabilità» e prevedono che la promozione dell'impiego di richiedenti asilo in lavori di pubblica utilità sia svolta dai prefetti, non solo d'intesa con i Comuni, ma anche con le Regioni e le Province autonome.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

